N. 41935 di repertorio N. 20287 di raccolta

Verbale di assemblea speciale degli azionisti possessori di azioni di risparmio

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventisei, il giorno venti del mese di ottobre alle ore tredici e quaranta.

In Milano, nel mio studio in Corso Magenta n.2.

Io sottoscritta Dottoressa Alessandra Zizanovich, notaio in Milano, iscritto al Collegio Notarile di Milano, su richiesta – a mezzo di D'Atri Stella, nata a Cosenza il giorno 8 ottobre 1977, C.F. DTRSLL77R48D086T, quale Rappresentante Comune degli Azionisti di Risparmio, designata a presiedere l'assemblea degli azionisti possessori di azioni di risparmio della società per azioni quotata

"Webuild S.p.A."

con sede legale in Centro Direzionale Milanofiori Strada 6 – Palazzo L – 20089 Rozzano (MI), capitale sociale euro 600.000.000 interamente versato, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano-Monza-Brianza-Lodi: 00830660155, iscritta al R.E.A. di Milano al n. 525502 (di seguito, anche: la "Società"), società sottoposta all'attività di direzione e coordinamento di Salini Costruttori S.p.A. –

procedo alla redazione e sottoscrizione, ai sensi dell'art. 2375 c.c., del verbale dell'Assemblea speciale degli azionisti possessori di azioni di risparmio della predetta società, tenutasi alla mia costante presenza, riunitasi in Milano, Piazza Sant'Ambrogio n.21, presso gli uffici dello studio legale associato "WEGAL" in data 12 (dodici) ottobre 2026 (duemilaventisei) alle ore undici e trenta giusta l'avviso di convocazione di cui infra per discutere e deliberare sull'ordine del giorno infra riprodotto.

Do atto che il resoconto dello svolgimento della predetta assemblea, alla quale io notaio ho assistito, è quello di seguito riportato.

***

La Dottoressa Stella D'Atri, constatata l'assenza del Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società, con il consenso espresso all'unanimità per alzata di mano dai soci presenti, assume la presidenza dell'assemblea e, anzitutto, rivolge il suo più cordiale benvenuto agli intervenuti ed incarica me notaio, ai sensi dell'art. 18 dello Statuto Sociale e in assenza di opposizioni, della redazione del verbale e comunica quanto segue:

- gli Azionisti di Risparmio sono stati convocati dal Consiglio di Amministrazione all'odierna Assemblea Speciale degli Azionisti possessori di azioni di risparmio, come da avviso di convocazione pubblicato in

Agenzia delle Entrate
D.P. II° di Milano
Registrato
il 02/11/2026
al n. 109340
Serie 1T
Imposte Assolte
Euro 356,00

data 12 settembre 2026 ai sensi dell'art. 16 dello statuto sociale e dell'art. 125-bis del T.U.F, sul sito internet della Società e per estratto sul quotidiano il Corriere della Sera in pari data,
per deliberare sul seguente

Ordine del giorno

1. Stato dei contenziosi in corso e proposta di transazione
2. IN CASO DI APPROVAZIONE DEL PRIMO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO: Determinazione del compenso del Rappresentante Comune
3. IN CASO DI APPROVAZIONE DEL PRIMO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO: Determinazione dell'ammontare del fondo comune ex art 146 TUF

- sono presenti n.6 (sei) portatori di azioni di risparmio, rappresentanti in proprio e per delega n.211.187 (duecentoundicimila centoottantasette) azioni di risparmio, pari al 13,073% (tredici virgola zero settantatre per cento) delle n. 1.615.491 (un milione seicentoquindicimila quattrocentonovantuno) azioni di risparmio, identificati nell'elenco che si allega al presente atto con la lettera "A";
- per il Consiglio di Amministrazione non è presente nessun componente;
- per il Collegio Sindacale sono presenti il Presidente Dottor Mauro Lonardo, i Sindaci Effettivi Dottor Pierumberto Spanò e Dottoressa Marcella Caradonna;
- la Dottoressa Stella D'Atri, Rappresentante Comune degli Azionisti di Risparmio;
- per far fronte ad esigenze tecniche ed organizzative dei lavori, sono altresì presenti la Dottoressa Roberta Biella, nonché personale di Euronext per la rilevazione delle presenze e dei voti.

Il Presidente dichiara quindi l'assemblea speciale degli azionisti portatori di azioni di risparmio regolarmente costituita, ai termini di legge e di statuto, sugli argomenti posti all'ordine del giorno.
Interviene il Presidente del Collegio Sindacale che, a nome dell'intero organo di controllo, invita il Presidente dell'assemblea ed il Notaio ad accertare fisicamente i soggetti presenti in sala, la loro identità e il titolo di intervento. Sono risultati presenti n. 5 azionisti persone fisiche (per complessive n. 35.004 azioni), oltre ad un socio persona giuridica rappresentato dal proprio amministratore (titolare di n. 176.183 azioni) pari complessivamente al 13,073% delle azioni di risparmio, come da foglio presenze, la dott.ssa Roberta Biella, della funzione Corporate Affairs della Società, e due rappresentanti di Euronext, incaricati della verifica della legittimazione. Il Collegio ha chiesto che a verbale siano indicati analiticamente i

soci presenti nella sala.
Inoltre il Collegio ha rilevato che, a suo avviso, l'assemblea non è regolarmente costituita, per le seguenti due ragioni:
a) l'art. 146, comma 1, lett. d), T.u.f., richiamato dal comma 3, richiede per la transazione delle controversie con la società, oggetto del punto 1 all'ordine del giorno, il voto favorevole di almeno il venti per cento delle azioni della categoria, pari a n. 323.099 azioni su n. 1.615.491. Secondo parte della dottrina tale soglia opera per relationem anche come quorum costitutivo, non potendosi riunire un'assemblea per deliberare quando non è rappresentata una quota di capitale sufficiente a raggiungere il quorum deliberativo;
b) l'art. 146, comma 3, T.u.f. deroga all'art. 2376, secondo comma, c.c., ma non all'art. 2369 c.c. Quest'ultimo, per le assemblee delle società che fanno ricorso al mercato del capitale di rischio, che si tengono in unica convocazione, nel rinvio dal primo al settimo comma richiede la presenza di almeno un quinto del capitale. Nel caso di specie il Collegio rileva che la quota presente, come risulta dal foglio presenze, è inferiore.
Il Collegio ha chiesto che detti rilievi siano verbalizzati e si è riservato ogni valutazione.
I soci presenti esprimono il proprio dissenso e chiedono di procedere con la verbalizzazione della presente adunanza.
Riprende la parola la Dottoressa D'Atri e rende le seguenti dichiarazioni sulla base delle informazioni fornite dalla Società:
· il capitale sociale interamente versato è di Euro 600.000.000,00 suddiviso, alla data odierna, in n. 1.017.703.339 azioni ordinarie, corrispondenti ai sensi dell'art. 120, comma 1, del TUF e dell'art. 13 dello Statuto sociale a n. 1.550.041.930 diritti di voto e n. 1.615.491 azioni di risparmio tutte prive di valore nominale espresso;
· la Società, alla data odierna detiene 30.504.906 azioni proprie pari al 3,00% del capitale sociale ordinario della Società e all'1,97% dei diritti di voto (sospesi ai sensi dell'art. 2357 ter secondo comma del codice civile);
. riguardo agli argomenti posti all'ordine del giorno, sono stati regolarmente espletati gli adempimenti informativi previsti dalle disposizioni normative e regolamentari vigenti, attraverso la messa a disposizione del pubblico dei relativi documenti, presso la sede legale e il sito internet della Società nonché – ove previsto dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari – presso il meccanismo di stoccaggio

autorizzato "eMarket STORAGE", Borsa Italiana S.p.A. e Consob. La Società ha di volta in volta provveduto a dare pubblicità al mercato dei suddetti depositi, tramite la diffusione di appositi Comunicati Stampa;
. ai sensi dell'art. 126-bis, primo comma, primo periodo, del TUF non sono state presentate proposte di integrazione dell'elenco delle materie da trattare e/o di deliberazione su materie già all'ordine del giorno da parte di soci di risparmio che, anche congiuntamente, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale di risparmio;
. non risulta essere stata promossa, in relazione all'assemblea odierna, alcuna sollecitazione di deleghe di voto ai sensi dell'articolo 136 e seguenti del T.U.F.;
. dalle risultanze del libro soci alla data del giorno 1 ottobre 2026 (record date), dalle comunicazioni ricevute ex art. 120 del TUF e dalle altre informazioni a disposizione, gli azionisti che partecipano, direttamente o indirettamente, al capitale sociale ordinario di Webuild S.p.A. in misura superiore al 3% dei diritti di voto risultano essere i seguenti:
Salini S.p.A., titolare di n. 393.842.299 azioni ordinarie, pari al 38,70% del capitale sociale ordinario e rappresentative di complessivi n. 756.369.234 diritti di voto, pari al 48,80% del totale dei diritti di voto;
CDP Equity S.p.A., titolare di n. 167.555.145 azioni ordinarie, pari al 16,46% del capitale sociale ordinario e rappresentative di complessivi n. 335.110.290 diritti di voto, pari al 21,62% del totale dei diritti di voto;
INTESASANPAOLO SPA titolare di n. 47.022.720 azioni ordinarie, pari al 4,62% del capitale sociale ordinario e al 3,03% del totale dei diritti di voto
. in ordine ai patti parasociali rilevanti ai sensi dell'art. 122 del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, alla Società consta l'esistenza di:
(a) pattuizioni parasociali relative ad azioni ordinarie di Webuild S.p.A.
Al riguardo si rammenta che, in data 29 febbraio 2024, è entrato in vigore un accordo parasociale tra Salini S.p.A. e CDP Equity S.p.A. con il quale dette parti hanno: (i) risolto consensualmente e definitivamente l'accordo sottoscritto in data 2 agosto 2019, successivamente integrato e modificato in data 4 novembre e 26 dicembre 2019 e (ii) contestualmente sottoscritto un nuovo patto parasociale avente ad oggetto, inter alia, talune regole di governo societario dell'Emittente, strumentali alla partecipazione di Webuild nel processo di ammodernamento delle infrastrutture del Paese, cui sono finalizzati parte degli investimenti previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.
Per ulteriori informazioni in relazione ai contenuti

delle pattuizioni parasociali, si rinvia alle Informazioni Essenziali disponibili per la consultazione sul Sito Web della Società alla sezione "Governance/Altri documenti";
(b) pattuizioni parasociali relative ad azioni ordinarie di Salini Costruttori S.p.A. (società che esercita attività di direzione e coordinamento su Webuild S.p.A. e che controlla indirettamente la medesima, per il tramite della interamente partecipata Salini S.p.A.) e di Salini S.p.A. riguardanti principalmente impegni di voto relativi alla nomina dei componenti degli organi sociali sia di Salini Costruttori che di Salini S.p.A. Per ulteriori informazioni, si veda l'Estratto ai sensi dell'art. 122 del TUF e dell'art. 129 del Regolamento Emittenti CONSOB pubblicato sul Sito Web della Società alla sezione "Governance/Altri documenti";
. la Società è soggetta a direzione e coordinamento da parte di Salini Costruttori S.p.A., avente sede legale in Milano, Via del Lauro 3;
. ai sensi dello Statuto e delle vigenti disposizioni in materia, è stata accertata la legittimazione dei presenti a intervenire all'Assemblea e, in particolare, è stata verificata la rispondenza alle vigenti norme di legge e di Statuto delle deleghe portate dagli intervenuti;
. sono pervenuti i quesiti preassembleari, ai sensi dell'art. 127-ter del T.U.F.; detti quesiti vengono allegati al presente verbale con la lettera "B" in unico corpo con le risposte della Società e le risposte del Rappresentante Comune messe a disposizione dei soci, presso il tavolo di accreditamento di Euronext, in formato cartaceo;
. dal verbale di assemblea e/o dai documenti ad esso allegati risulteranno:
- l'elenco nominativo dei soggetti che partecipano all'Assemblea in proprio o per delega, con l'indicazione del numero delle rispettive azioni di risparmio, del nominativo del delegante, nonché i soggetti votanti in qualità di creditori pignoratizi, riportatori ed usufruttuari;
- la sintesi degli interventi con l'indicazione nominativa degli intervenuti, le risposte fornite e le eventuali dichiarazioni a commento.
Ai sensi del GDPR --Regolamento generale sulla protezione dei dati (Regolamento UE/2016/679), i dati dei partecipanti all'Assemblea vengono raccolti e trattati dalla Società esclusivamente ai fini dell'esecuzione degli adempimenti assembleari e societari obbligatori.
Al solo fine di agevolare e rendere più puntuale la verbalizzazione, i lavori sono oggetto di registrazione. La verbalizzazione degli interventi avverrà in modo sintetico.

Nel corso dell'Assemblea ciascun partecipante potrà uscire dalla sala dell'assemblea comunicandolo al personale addetto.
Il rientro del partecipante comporterà la correlata rilevazione nel sistema informatico della sua presenza.
Ai sensi dell'art. 3 comma 4 del Regolamento Assembleare non è consentito l'utilizzo di apparecchiature fotografiche, di registrazione sonora e di ripresa video di qualsiasi genere, salvo espressa autorizzazione del Presidente dell'Assemblea e nel rispetto delle condizioni dallo stesso stabilite. Il divieto di cui al precedente periodo non si applica alle apparecchiature necessarie ad agevolare e supportare lo svolgimento della riunione assembleare e i lavori di verbalizzazione.
Prendendo la parola sul primo punto all'ordine del giorno la Dottoressa Stella D'Atri informa i presenti che i giudici dei vari procedimenti in diverse occasioni hanno invitato le parti a tentare di raggiungere un accordo transattivo, come risulta altresì dalle premesse alle risposte formulate in merito alle domande preassembleari. Invero i legali di entrambe le parti hanno avviato una trattativa per la composizione stragiudiziale di tutte le controversie. In quest'ottica a fine luglio la Dottoressa D'Atri ha inviato alla Società, tramite i legali, i termini sostanziali di una proposta che riteneva accettabile. In particolare tale proposta prevedeva:
- una riduzione del compenso del rappresentante comune ed un impegno a convocare assemblea per deliberare tale riduzione;
- l'impegno a non presentare richieste di pagamento di spese a valere sul fondo per il periodo 2024-2025 superiore a complessivi euro duecentosettantacinquemila;
- l'impegno a convocare assemblea per rideterminare il fondo ad euro duecentocinquantamila;
- la richiesta che la Società mettesse il fondo a disposizione del rappresentante, versando il relativo importo su un conto corrente dedicato, sul quale poter disporre il pagamento delle spese ancora in sospeso e le delle spese legali residue maturate per i procedimenti pendenti. Continuando nell'esposizione la Dottoressa D'Atri informa l'assemblea che l'odierna adunanza è stata convocata in anticipo rispetto al raggiungimento di un accordo perché si potesse raggiungere una soluzione condivisa già prima delle prossime udienze, di cui una fissata per domani 13 ottobre. Tuttavia alla data odierna non ha ricevuto alcun riscontro concreto dalla società, la quale non ha accolto la proposta né ha formulato soluzioni alternative. Per tale ragione, poiché l'unica proposta di delibera pervenuta fa riferimento all'approvazione di una proposta condivisa dalla Società e dal rappresentante, mancando questa, non ritenga si

possa mettere in votazione.
Segnala infine che:
- le risposte alle domande assembleari da lei preparate sono stata inviate alla Società questa mattina per la pubblicazione sul sito;
- le stesse saranno allegate al verbale;
- la risposta fornita dalla Webuild alla domanda n.2 del socio Petrera contiene un'informazione errata perché il procedimento reg. 13538/2023 è stato oggetto di transazione stragiudiziale datata 13/07/2023.
Prende la parola il Professor D'Atri, legale rappresentante della società D&C GOVERNANCE TECHNOLOGIES S.R.L., il quale precisa che la scelta della società che rappresenta di assumere una posizione rilevante in azioni di risparmio è stata finalizzata sia allo scopo di effettuare un buon investimento sia per rafforzare la partecipazione degli azionisti minori nelle società quotate.
La D&C GOVERNANCE TECHNOLOGIES S.R.L. ritiene che la categoria e la normativa regolamentare dei titoli di risparmio offrano una modalità di investimento, non solo finanziario, ma anche di voce e di controllo che serve a migliorare la governance delle società.
Nel caso dei rapporti con Webuild è assolutamente contrario a qualsiasi transazione che non sia rispettosa dei diritti e della dignità della categoria e con la rappresentante comune "we share the name but not all the ideas". A suo parere la Dottoressa D'Atri è una professionista che deve tutelare gli interessi della categoria e perseguire a tal fine anche soluzioni compromissorie. Personalmente ritiene che l'interesse del socio non sia solo economico ma anche di veder rispettato il proprio ruolo e funzione. E' contrario all'idea di dover trovare un accordo sulle questioni bagatellari e prive di fondamento delle cause intentate, senza aver innanzitutto la società rispettato la legge: su fondi, compensi, delibere e comunque senza neanche aver fornito indicazioni in merito al ruolo atteso della categoria che non sia meramente servile.
La mancata trasmissione da parte del dr. Salini, rappresentante della società, di qualsivoglia informazione, risposta, idea ritiene essere uno schiaffo alla dignità, innanzitutto di tutti i soci. Ritiene che l'unica transazione possibile sia basata su: "Il dr. Salini, AD di Webuild si impegna a rispettare la categoria degli azionisti di risparmio e a formalizzare al Rappresentante comune qualsivoglia proposta intenda. La dr.ssa d'Atri si impegna a rispettare e far rispettare le deliberazioni dell'assemblea".
Chiude l'intervento evidenziando che qualsivoglia tema sul quale ci siano punti di vista differente dovrà

innanzi tutto essere sottoposto a mediazione stragiudiziale.
Prende la parola il socio Marino il quale evidenzia che la Rappresentante Comune avrebbe potuto rinunciare ad una parte del compenso a prescindere da una delibera dell'assemblea degli azionisti di risparmio, non necessaria a tale scopo. Inoltre, continuando, fa presente che a suo parere la conflittualità con la Società nasce da un'errata comunicazione e dalla mancanza di chiarezza e trasparenza che hanno caratterizzato anche i rapporti con gli azionisti di risparmio.
Prende la parola il socio Petrera il quale ringrazia la Dottoressa D'Atri per l'operato fin qui svolto e pur ricordando che è stato più volte in disaccordo con la medesima, ribadisce l'importanza che sia l'assemblea degli azionisti di risparmio sia la Rappresentante Comune mantengano la propria autonomia rispetto alla Società.
Riprende la parola la Dottoressa D'Atri e in risposta al socio Marino fa presente che in passato la Società ha lamentato, anche nelle sedi giudiziarie, la diffusione da parte del rappresentante comune di informazioni e documenti con i soci ed il mercato in generale. Per tale motivazione non ritiene quindi opportuno rischiare l'avvio dell'ennesimo procedimento ed i relativi costi e invita i soci a fare richiesta direttamente alla Società per ottenere tutta la documentazione relativa ai procedimenti in corso, autorizzando altresì la Società a trasmettere le memorie difensive prodotte dai legali in rappresentanza della categoria, dalla quale documentazione potrà altresì desumersi l'identità dei legali.
Prendo nota delle osservazioni del socio Petrera e delle sue obiezioni in merito all'idea di riduzione del compenso e del fondo comune.
Infine la Dottoressa D'Atri prende atto che non vi è il quorum deliberativo e pertanto chiude l'adunanza alle ore tredici e quindici.
Il presente atto viene da me notaio sottoscritto alle ore quattordici e trenta.
Consta il presente atto di tre fogli scritti per otto facciate e per parte di questa nona da persona di mia fiducia e completato a mano da me Notaio fin qui della nona facciata.

F.to – Alessandra ZIZANOVICH Notaio

Comunicazione n. 1
ore: 11:30

WEBUILD S.P.A.

Assemblea speciale dei soci del 12 ottobre 2026

COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE ALL'ASSEMBLEA

Sono presenti n. 6 aventi diritto partecipanti all'Assemblea, in proprio o per delega, per complessive n. 211.187 azioni di risparmio, regolarmente depositate ed aventi diritto ad altrettanti voti, che rappresentano il 13,073 % di n. 1.615.491 azioni di risparmio.

Persone partecipanti all'assemblea: 6

Allegato "A" del n. 41935/20287 di Rep.

WEBUILD S.P.A.

Assemblea speciale del 12 ottobre 2026

Comunicazione n. 1

ore: 11.30

ELENCO INTERVENUTI

N°	Aventi diritto	Rappresentante	Delegato	Azioni in proprio	Azioni per delega	% sulle azioni risp.	E	U	E	U	E	U	E
1	DOTTI LORENZO FRANCESCO MICHELE			8.400		0,520	11:30						
2	D&C GOVERNANCE TECHNOLOGIES S.R.L	D'ATRI GIANFRANCO		176.183		10,906	11:30						
3	STELLA D'ATRI			10.494		0,650	11:30						
4	PETRERA MICHELE			50		0,003	11:30						
5	MARIANNA D'ATRI		DEL GIUDICE MATTEO		16.050	0,994	11:30						
6	MARINO TOMMASO			10		0,001	11:30						

Totale azioni in proprio	195.137
Totale azioni per delega	16.050
Totale generale azioni	211.187
% sulle azioni risp.	13,073

Persone partecipanti all'assemblea: 6



Allegato "B" del n. 47935/20287 di Rep.

RISPOSTE DEL RAPPRESENTANTE COMUNE ALLE DOMANDE PREASSEMBLEARI

Premessa

Su richiesta dei Giudici dei procedimenti in corso, in varie occasioni, con l'accordo delle parti sono stati previsti dei rinvii per consentire l'individuazione di una proposta di transazione complessiva. A fine luglio 2026, tramite i legali, ho trasmesso alla società i termini che ho ritenuto potessero essere accettabili per la categoria per la chiusura dei procedimenti in corso.

Compenso rappresentante comune
- rinuncia del rappresentante all'aumento di compenso da 60 a 90mila euro annui per il periodo 1 Gennaio 2024 - 18 Giugno 2025 salvo quanto già fatturato e non pagato (fattura n. 5 del 26.08.2024, pari a euro 15.000 oltre accessori)
- riduzione del compenso del rappresentante comune per il periodo 19 giugno 2025 fino alla data di nuova assemblea a Euro 75000 (riduzione di Euro 15mila rispetto al compenso deliberato dall'assemblea speciale del 18 giugno 2025)
- convocazione di assemblea soci di risparmio per delibera su compenso rappresentante pari a euro 75mila annui

Fondo Comune
- impegno della rappresentante comune a non presentare alla Società con riferimento al periodo luglio 2024-dicembre 2025, richieste di pagamento spese, a valere sul Fondo Comune, in eccesso dell'importo complessivo pari a euro 275.000
- Pagamento da parte della Società di tutte le fatture già ricevute e non ancora saldate relative alle spese a valere sul fondo comune per il periodo 2024-2025
- immediato versamento da parte della Società su conto corrente intestato al rappresentante comune delle somme relative al fondo comune per l'anno 2026 pari a euro 250.000 (riduzione di 100mila euro rispetto all'importo deliberato dai soci il 18 giugno 2025)
- convocazione di assemblea soci di risparmio per delibera di costituzione fondo pari a Euro 250mila (riduzione di Euro 100mila rispetto all'ammontare del fondo attualmente vigente deliberato dall'assemblea del 18 giugno 2025)

- Pagamento delle spese legali legate ai procedimenti ed ancora da fatturare a carico della società

Per poter ottenere l'approvazione dell'assemblea speciale, come previsto dalla legge, ho provveduto a convocare l'odierna assemblea, entro i termini delle prossime udienze fissate dal Giudice, la prima fissata per il 13 ottobre 2026.

Alla data odierna non è arrivato riscontro dalla Società in merito alla proposta ne' accogliendo i termini ne' proponendone diversi.



Marco Bava

1. In merito al Punto 1 dell'O.d.G. (Stato dei contenziosi in corso e proposta di transazione):

- Si richiede di chiarire nel dettaglio la natura dei contenziosi oggetto della proposta di transazione e quali siano i termini economici e giuridici dell'accordo transattivo sottoposto all'approvazione dell'Assemblea Speciale.

- Qual è l'impatto economico stimato di tale transazione sul patrimonio netto della Società e, nello specifico, sulla capienza delle riserve distribuibili destinate al privilegio patrimoniale spettante alle azioni di risparmio (ex art. 33 dello Statuto Sociale)?

- La proposta di transazione prevede esborsi finanziari o rinunce a crediti da parte della Società che potrebbero compromettere la futura distribuzione del dividendo maggiorato per la nostra categoria nei prossimi esercizi?

Risposta: Si rinvia a quanto indicato in relazione ed in premessa con riferimento alla natura dei contenziosi e i termini della transazione. Sulla base di quanto a conoscenza della rappresentante gli importi oggetto della transazione sono molto esigui rispetto ai valori economici del business della Webuild e quindi si ritiene non possano essere determinanti per la distribuzione del dividendo maggiorato. Si ricorda ad ogni buon fine che tutte le spese a valere sul Fondo Comune sono anticipate dalla società che ha diritto di rivalsa sui dividenti maggiorati oltre al minimo garantito di Euro 0,26 ad azione che dovesse essere distribuito agli azionisti di risparmio. L'eventuale raggiungimento di un accordo transattivo andrebbe ad interrompere le spese legali sia a carico della categoria che della società e ciò comporterebbe sicuramente un beneficio economico aziendale.

2. In merito alla tutela dei diritti patrimoniali della categoria:

- Qualora la transazione comporti un utilizzo del Fondo costituito per la tutela dei comuni interessi degli azionisti di risparmio, in quale misura e con quali criteri di ripristino si intende procedere per non indebolire la capacità d'azione del Rappresentante Comune?

- Quali garanzie o tutele specifiche sono state negoziate per assicurare che gli effetti di questa transazione non penalizzino la minoranza rappresentata dalle azioni di risparmio rispetto agli azionisti ordinari?

Risposta: Il Fondo comune attualmente in essere, deliberato dall'assemblea speciale del 18 giugno 2025 e' fissato ad un importo massimo di Euro 350.000 su base annua rotativa. Qualunque utilizzo del fondo nel 2026, legata o meno alle spese di esecuzione della transazione, dovrà essere ricostituito a far data 1 gennaio 2027. Si precisa tuttavia che i termini di proposta presentati dal rappresentante non prevedono alcun esborso ulteriore rispetto alle spese già programmate per i procedimenti, semmai una riduzione delle spese a causa della conclusione dei contenziosi. Sulla base delle attività svolte nel triennio 2022-2024 la rappresentante ritiene che un importo del fondo comune ridotto rispetto a quello deliberato il 18 giugno 2025 per come delineato in premessa sia comunque sufficiente per la tutela della categoria in assenza di modifiche sostanziali dell'operato della Società ed interventi di natura straordinaria sul capitale sociale.

Tommaso Marino

1. Sig.ra d'Atri, come noto, lo scorso anno, è stato votato l'aumento del Suo compenso a E. 90.000, in un'assemblea presieduta da Suo padre Gianfranco; Lei ora ci viene a dire che un'eventuale riduzione del fondo spese e dei Suoi emolumenti saranno condizionati all'approvazione di una bozza d'accordo. Lo scorso anno votai contro il suo assurdo emolumento e auspicai in assemblea un intervento della società avverso tale, a parer mio, ingiusto profitto a carico dei piccoli risparmiatori. Non ritiene che invece una riduzione dei Suoi emolumenti andrebbe effettuata anche senza una bozza d'accordo?

Risposta: La definizione dell'emolumento del rappresentante comune e' di competenza dell'assemblea dei soci e pertanto qualunque variazioni in aumento o riduzione spetta esclusivamente ai soci. In merito all'attuale assemblea ho dato la mia disponibilità a continuare l'incarico anche in caso di definizione di un compenso inferiore a quello in precedenza deliberato dai soci in assemblea. Colgo l'occasione per ricordare che il Presidente dell'assemblea non ha diritto di voto fatto salvo non sia anche socio e comunque in maniera proporzionale alle azioni detenute.

2. Quanto alla diminuzione del fondo spese, mi pare giusto che i soci conoscano quanto ne abbiate utilizzato finora, quali e quanti legali siano stati incaricati e quanto siano stati pagati o eventualmente strapagati per il loro lavoro. Ci date tali dati in modo che possiamo farci un'idea di come stiano le cose?

Risposta: Come previsto dalla legge il rappresentante comune e' tenuto a fornire tali informazioni ai soci in occasione dell'assemblea convocata per approvarne il rendiconto. Tale argomento non e' all'ordine del giorno. Rinvio tuttavia alla documentazione dell'assemblea del 18 giugno 2025 per le informazioni relative alle spese sostenute fino a quella data. Per il triennio corrente posso confermare che, ad oggi, la maggiorparte del fondo deliberato e' stato speso per le spese legali legate ai procedimenti avviati dalla Società avverso la categoria, oltre ai costi di gestione assembleare.

3. Procedimento 24541/23. Quali legali ci rappresentano? Quanto sono costati a tutt'oggi al fondo?

Procedimento 35834/24. I legali che seguono tale procedimento, come si chiamano e a tutt'oggi quanto sono costati al fondo?

Procedimento 58/2025. Spieghi la Rappresentante comune, esattamente quali contestazioni siano state mosse dalla società, a proposito del rendiconto. La società ha evidenziato malagestio e/o sprechi? Il giudice come ha giustificato il mancato accoglimento dell'istanza del Rappresentante, circa la richiesta di pagamento di circa 68000 euro?

Procedimento n. 40805/2025. I legali che seguono tale procedimento come si chiamano e a tutt'oggi quanto sono costati al fondo?

Risposta:
Con riferimento alla richiesta di informazioni sui procedimenti in corso poiche' in passato la società ha avviato un contenzioso proprio in merito alla diffusione di documenti ed informazioni relative alla stessa per evitare il rischio di un'ennesima causa e dei relativi costi invito i soci a fare richiesta alla società di tutta la documentazione, inclusiva sia delle memorie depositate dalla società che le contromemorie depositate per conto della categoria. Con l'occasione do' la mia autorizzazione , per quanto di mia competenza, alla società a fornire tal documenti. Dagli stessi i soci potranno evincere anche i nomi dei professionisti di entrambe le parti che seguono la vicenda. Per le informazioni relative al costo dei legali della categoria si rinvia al rendiconto già presentato ed approvato mentre non sono al corrente a quanto ammontino i costi attribuibili ai legali della Società per l'attività riconducibile a questi contenziosi.
In merito al procedimento 58/2025, la società, chiedendo l'annullamento della delibera di approvazione del rendiconto, ha contestato tutte le spese non immediatamente riconducibili alle spese legali per le cause dalla stessa intentante verso la categoria e relative alla assemblea contestando per esempio anche spese legate al supporto professionale legale di carattere stragiudiziale.

4. Se il Rappresentante comune perde le cause nelle quali gli si contestano gli aumenti, restituirà il maltolto alla società? Vorrei ricordare che in quanto quotata in Borsa, la società non può dissipare il patrimonio attraverso le indennità mastodontiche a Lei elargite e decisamente fuori luogo. Sig.ra D'Atri, è disposta a prendere l'impegno a restituire tutte le somme in caso di condanna, considerato che in primo grado le sentenze sono immediatamente eseguibili? Io penso che questo precipuo impegno oggi i soci Le chiedano assieme al sottoscritto.

Risposta: Con i procedimenti in corso e' stato richiesto l'annullamento delle delibere assembleari. Si precisa che, per quanto riguardo il Fondo Comune le spese presentate per il pagamento sono molto al di sotto dell'importo determinato dalla delibera ed oggetto di contestazione, e per quanto riguarda il compenso della rappresentante comune la Società non sta pagando il compenso deliberato dall'assemblea speciale del 18 giugno 2025. Con riferimento all'affermazione "indennità mastodontica" si ricorda che l'assemblea speciale aveva definito il compenso del rappresentante comune in linea con quello dei membri del collegio sindacale della Società cosi' come e' stato negli ultimi 10 anni anche per i precedenti rappresentanti.

5.Costi dell'assemblea notarile e di eventuali altri incarichi assegnati alla notaia?

Risposta: Nessun altro incarico e' stato assegnato dalla sottoscritta al notaio Zizanovich (segretario dell'attuale assemblea), quanto ai costi dell'assemblea, ritengo che saranno in linea con quelli delle assemblee precedenti per cui rinvio al rendiconto presentato ed approvato per il precedente triennio.

6. Costi della sede in cui viene riunita l'assemblea. La Rappresentante comune ha chiesto alla società una sala per evitare sprechi?

Risposta: La rappresentante ha chiesto piu' volte alla Società di usufruire dei locali societari tuttavia la Società ha sempre risposto che per scelte aziendali i locali non sono utiiizzabili per l'assemblea speciale.

7. I viaggi dalla Calabria a Milano li paghiamo noi o se li paga la Rappresentante Comune coi soldi del fondo?

Risposta: Nessuna spesa di viaggio e' stata aggiunta al compenso del rappresentante.

Michele Petrera

1. Chiedo di precisare quale sia, alla data odierna, l'esatto contenuto della proposta transattiva sottoposta all'Assemblea Speciale e, in particolare, se esista un accordo transattivo scritto già sottoscritto oppure un documento, una bozza, un protocollo, un term sheet, una scrittura privata o altro documento dal quale risultino i termini della transazione. Chiedo inoltre di indicare: a) in quale data siano stati definiti i relativi termini; b) quali soggetti abbiano partecipato alle trattative per la Società e quali per la categoria; c) quali siano le reciproche obbligazioni, rinunce e concessioni; d) se il testo definitivo dell'accordo sia stato messo a disposizione del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e degli azionisti; e) se la transazione riguardi tutti e quattro i procedimenti indicati nella Relazione del Rappresentante Comune del 12 settembre 2026 oppure soltanto alcuni di essi. Per ciascun procedimento chiedo di indicare le domande formulate dalle parti, le eventuali domande che saranno abbandonate, le rinunce della Società, le rinunce della categoria, gli eventuali pagamenti, la regolazione delle spese legali e ogni eventuale liberatoria o rinuncia a pretese risarcitorie, restitutorie o di altra natura. Chiedo che, ove l'accordo sia stato definitivamente sottoscritto, il relativo testo integrale o comunque tutti gli elementi essenziali siano messi a disposizione degli azionisti prima della votazione.

Risposta: Si rinvia a quando indicato nelle premesse, precisando che i soggetti che hanno partecipato alle trattative sono i legali della società e della categoria, la sottoscritta rappresentante comune mentre non sono al corrente di chi sia stato coinvolto nella Società.

2. Con riferimento al procedimento RG 13538/2023, richiamo espressamente la domanda n. 2 da me formulata in occasione dell'Assemblea Speciale del 30 settembre 2024, nella quale chiedevo se la Dott.ssa Stella d'Atri fosse stata convenuta dalla Società personalmente oppure nella sua qualità di Rappresentante Comune.La risposta ufficiale della Società fu: «La dott.ssa d'Atri è stata convenuta nel giudizio cautelare 13538/2023 a titolo personale.» [Cfr. Michele Petrera, domanda n. 2 – Assemblea Speciale del 30 settembre 2024.] Chiedo pertanto alla Società di confermare integralmente tale risposta e, in particolare, di precisare: a) se il procedimento RG 13538/2023 fosse riferito alla Dott.ssa d'Atri personalmente; b) quale fosse esattamente il titolo della domanda proposta dalla Società; c) se il procedimento RG 13538/2023 sia quello successivamente definito mediante la transazione stragiudiziale richiamata nella Relazione del Rappresentante Comune del 12 settembre 2026; d) se la transazione abbia comportato o comporterà rinunce della Società nei confronti della Dott.ssa d'Atri personalmente; e) se la Società ritenga che una controversia instaurata nei confronti della Dott.ssa d'Atri a titolo personale possa essere qualificata come controversia della categoria degli azionisti di risparmio. Chiedo una risposta specifica del Consiglio di Amministrazione.

Risposta: Ancorche' la domanda sia rivolta alla Società colgo l'occasione per ricordare che l'assemblea speciale del 25 luglio 2023, a cui rinvio per maggiori informazioni, in merito alla transazione, oggetto della domanda, ha deliberato "d*i approvare e ratificare l'operato della rappresentante comune nel raggiungimento della transazione relativa alla controversia con Webuild S.p.A. sull'uso del sito internet dedicato e di una email contenente il nome Webuild a tutela degli interessi comuni della categoria e di ratificare l'utilizzo del fondo comune per le spese inerenti a detta transazione*."

3. Qualora la Società confermi che il procedimento RG 13538/2023 riguardava la Dott.ssa d'Atri a titolo esclusivamente personale, chiedo di precisare, con puntuale indicazione del relativo fondamento, per quale ragione le spese sostenute nell'ambito di tale procedimento siano state poste a carico della categoria e per quale motivo la relativa definizione è posta per quanto indirettamente se non celata alla Assemblea Speciale degli Azionisti di Risparmio del prossimo 12 ottobre .Chiedo inoltre: a) se la Società ritenga che l'Assemblea Speciale possa approvare una transazione nella quale una delle parti interessate sia la Dott.ssa d'Atri in proprio e non quale Rappresentante Comune; b) se il Consiglio di Amministrazione abbia acquisito uno specifico parere legale sulla questione; c) in caso affermativo, chi lo abbia redatto; d) se tale parere possa essere messo a disposizione degli azionisti; e) se il Collegio Sindacale abbia esaminato tale profilo. La questione è già stata posta anche nell'Assemblea del 30 settembre 2024, quando l'azionista Stefano Lucchini aveva chiesto il testo integrale degli atti giudiziari relativi ai contenziosi tra la Dott.ssa d'Atri e Webuild, sia a titolo personale sia quale Rappresentante Comune, compreso l'atto transattivo relativo al procedimento RG 13538/2023. [Cfr. Stefano Lucchini, domanda n. 4 – Assemblea Speciale del 30 settembre 2024.]

Risposta: Si rinvia alla risposta alla domanda precedente precisando che tutte le informazioni in merito alla transazione sono state oggetto di apposita assemblea del 23 luglio 2023.

4. Chiedo al Consiglio di Amministrazione di indicare se la transazione comporti, direttamente o indirettamente, rinunce della Società a pretese nei confronti della Dott.ssa d'Atri personalmente, comprese: a) eventuali domande risarcitorie; b) eventuali pretese restitutorie; c) eventuali pretese relative a spese professionali; d) il recupero di somme eventualmente già pagate mediante il Fondo; e) eventuali liberatorie generali o parziali. In caso affermativo, chiedo di conoscere quale sia l'interesse della categoria che giustificherebbe tali eventuali rinunce e quale organo della Società abbia valutato la convenienza economica e giuridica delle medesime. Chiedo inoltre se sia stata effettuata una valutazione comparativa tra il valore delle eventuali rinunce della Società e i benefici derivanti dalla transazione.

Risposta: Domanda diretta al CdA

5. Chiedo al Consiglio di Amministrazione, al Collegio Sindacale e al Rappresentante Comune di indicare se, nel procedimento RG 13538/2023 o in altri procedimenti concernenti eventuali responsabilità personali della Dott.ssa d'Atri, siano state sostenute spese a carico del Fondo ex art. 146 TUF e, in caso affermativo, di specificarne l'importo, la causale e il titolo in base al quale talispese siano state ritenute riconducibili agli interessi comuni della categoria degli azionisti di risparmio. Chiedo inoltre di precisare se tali

procedimenti, ovvero le relative pretese e responsabilità personali, rientrino, in tutto o in parte, nell'oggetto della proposta di transazione sottoposta all'approvazione della prossima Assemblea Speciale e se la definizione transattiva comporti, direttamente o indirettamente, rinunce, liberatorie o altre forme di regolazione delle pretese eventualmente connesse alle suddette responsabilità personali. In caso affermativo chiedo di indicare, per ciascuna spesa: a) importo complessivo; b) data del pagamento; c) professionista beneficiario; d) causale della fattura; e) soggetto che ha autorizzato la spesa; f) ragione per la quale la spesa sia stata ritenuta riferibile agli interessi comuni della categoria. Chiedo inoltre di indicare l'importo complessivo delle spese legali maturate sino alla data odierna nei quattro procedimenti indicati nella Relazione del 12 settembre 2026, distinguendo: a) spese sostenute da Webuild; b) spese sostenute mediante il Fondo; c) spese ancora da sostenere; d) spese eventualmente oggetto della transazione; e) somme che resteranno eventualmente a carico personale della Dott.ssa d'Atri; f) somme che la Società eventualmente rinuncerà a recuperare.

Risposta: Per cio' che concerne il Fondo Comune si rinvia alla documentazione delle assemblee del 18 giugno 2025 e del 30 settembre 2024 ed in particolare al rendiconto del Fondo Comune in cui sono indicate le voci di spesa relative ai procedimenti legali in corso. Le spese sostenute dal 18 giugno 2025 a oggi saranno oggetto di apposito rendiconto che sarà sottoposto all'approvazione dell'assemblea speciale a fine triennio o, in via anticipata, a fine incarico.
Si precisa che tutti e quattro i procedimenti attualmente pendenti (RG 24541/2023, RG 35834/2024, R.G. 58/2025, R.G. 40805/2025) sono stati intentati dalla Società nei confronti della Dott.ssa d'Atri esplicitamente "nella sua qualità di rappresentante comune degli azionisti di risparmio", e riguardano tutti atti tipici della funzione di RC: impugnazione di convocazioni assembleari, opposizione all'approvazione del rendiconto, contestazione delle delibere sul compenso del Rappresentante Comune. Su questa base, per i quattro procedimenti pendenti non vi e' un'autonoma dimensione di responsabilità della persona fisica distinta dall'esercizio della funzione di RC

6. Richiamo le precedenti domande relative alla gestione e all'utilizzo del Fondo ex art. 146 TUF. In particolare, nell'Assemblea Speciale del 30 settembre 2024 avevo già chiesto quali criticità la Società avesse rilevato nel rendiconto del Fondo e quali provvedimenti di propria competenza potesse adottare per evitare utilizzi non conformi del Fondo. La Società aveva risposto che il Fondo degli azionisti di risparmio può essere utilizzato esclusivamente per sostenere spese necessarie alla tutela dei comuni interessi della categoria e che devono sussistere specifiche e concrete ragioni di tutela della collettività degli azionisti di risparmio. [Cfr. Michele Petrera, domanda n. 3 – Assemblea Speciale del 30 settembre 2024.] Chiedo pertanto quale sia oggi il criterio concretamente utilizzato per stabilire se una spesa sostenuta dalla Rappresentante Comune: a) sia necessaria alla tutela degli interessi comuni della categoria; b) riguardi invece un interesse personale della Rappresentante Comune; c) riguardi un interesse di singoli azionisti; d) riguardi un'attività estranea alle prerogative dell'Assemblea Speciale. Chiedo che tale criterio venga applicato anche alle spese legali relative ai quattro contenziosi oggi oggetto della proposta transattiva.

Risposta: Ancorche' la domanda si chiaramente indirizzata alla Società preciso che in data 31 luglio 2025 ad avvio dell'incarico per il nuovo triennio ho indirizzato il seguente quesito al Presidente prof. Garagnani (pc. Collegio Sindacale e CdA) " *al fine di garantire una gestione ordinata, efficiente e trasparente sin dall'avvio del nuovo triennio, Le chiedo cortesemente di poter ricevere un elenco delle tipologie di spesa che la Società ritiene rientranti, tra quelle che erano state definite dalla Società come strettamente funzionali all'esercizio dei diritti e delle prerogative della categoria speciale e giustificate dalla rappresentanza generale della medesima*".
A tale invito non ho ricevuto riscontro.

7. Richiamo inoltre la domanda n. 23 dell'azionista Tommaso Marino del 30 settembre 2024, alla quale la Società rispose che, a partire dal gennaio 2024, aveva iniziato a effettuare direttamente i pagamenti relativi alle prestazioni richieste dalla Rappresentante Comune e che aveva escluso tre fatture, per complessivi circa euro 64.000,00, relative alla partecipazione ad assemblee ordinarie o comunque a prestazioni volte a perseguire interessi non riconducibili ai diritti degli azionisti di risparmio. [Cfr. Tommaso Marino, domanda n. 23 – Assemblea Speciale del 30 settembre 2024.]Chiedo: a) quali verifiche siano state successivamente effettuate per individuare ulteriori spese aventi analoga natura; b) se siano state individuate altre spese non riconducibili agli interessi comuni della categoria; c) se siano state richieste restituzioni; d) se il Collegio Sindacale abbia effettuato specifiche verifiche; e) quali siano stati gli esiti di tali verifiche; f) se le tre fatture per circa euro 64.000,00 siano tuttora escluse dal Fondo; g) se siano state effettuate ulteriori verifiche sulle somme già pagate prima dell'intervento diretto della Società nella gestione del Fondo.

Risposta: Domanda rivolta alla Società

8. Chiedo di conoscere quali verifiche siano state effettivamente svolte dalla Società, dal Consiglio di Amministrazione e dal Collegio Sindacale, dal 30 settembre 2024 ad oggi, con riferimento agli incarichi professionali conferiti dalla Rappresentante Comune. La questione era già stata sollevata nel 2024, quando il sottoscritto aveva chiesto di conoscere i nominativi dei professionisti e dei consulenti incaricati per ciascuna attività, nonché di ottenere il testo integrale dei relativi contratti di consulenza. Analoghe richieste, tramite domande preassembleari erano state, inoltre, formulate dagli azionisti Tommaso Marino e Marco Bava. [Cfr. Tommaso Marino, domanda n. 20; Marco Bava, domande nn. 5 e 6 – Assemblea Speciale del 30 settembre 2024.] .Chiedo pertanto di indicare: a) quali verifiche siano state svolte; b) quali siano stati i relativi esiti; c) se siano stati acquisiti i contratti di consulenza; d) se siano stati verificati i criteri di selezione dei professionisti; e) se siano state verificate la congruità e la rispondenza a condizioni di mercato degli importi richiesti; f) se tali verifiche abbiano riguardato anche gli incarichi e le spese relative ai quattro contenziosi oggi oggetto della transazione.

Risposta: Domanda rivolta alla Società

9. Richiamo le domande già formulate nel 2024 dall'azionista Tommaso Marino in relazione ai pareri legali e alle analisi commissionate dalla Rappresentante Comune. In particolare, era stato chiesto il testo integrale del parere relativo alla detraibilità del costo e alla compensazione dell'IVA, nonché il parere relativo alla legittimità delle spese rispetto all'art. 146, comma 1, lett. c), TUF. La Società aveva risposto di non essere a conoscenza di tali pareri e che il Rappresentante Comune non li aveva condivisi con la Società. [Cfr. Tommaso Marino, domande nn. 17 e 18 – Assemblea Speciale del 30 settembre 2024.] Chiedo pertanto: a) se tali pareri siano stati successivamente acquisiti, visionati o conosciuti dalla Società, dal Consiglio di Amministrazione o dal Collegio Sindacale; b) in caso negativo, se prima della decisione sulla transazione sia stato acquisito un nuovo parere legale indipendente sulla corretta imputazione delle spese al Fondo; c) chi abbia conferito l'incarico; d) chi abbia sostenuto il relativo costo; e) quali siano state le conclusioni.

Risposta: Domanda rivolta alla Società

10. Con riferimento alle modalità di individuazione del socio di maggioranza delle azioni di risparmio, richiamo le domande formulate nel 2024 dagli azionisti Tommaso Marino e Marco Bava circa le ragioni e le modalità con cui la Società e/o la Rappresentante Comune fossero venute a conoscenza del nominativo del socio di maggioranza schermato da fiduciaria.La Società aveva risposto di avere invitato la Dott.ssa d'Atri ad agevolare un incontro conoscitivo con il rappresentante legale dell'azionista di maggioranza che risultava schermato da Arepo Fiduciaria, precisando che all'incontro era stato proposto un rappresentante munito di mandato da parte di Arepo Fiduciaria e che tale rappresentante era uno dei professionisti legali abitualmente utilizzati dalla Dott.ssa d'Atri. [Cfr. Tommaso Marino, domanda n. 19; Marco Bava, domanda n. 4 – Assemblea Speciale del 30 settembre 2024.] Chiedo pertanto: a) se tale incontro si sia effettivamente tenuto; b) quando si sia tenuto; c) chi vi abbia partecipato; d) quale soggetto fosse effettivamente rappresentato; e) se siano disponibili documenti o comunicazioni relativi a tale incontro; f) se tale interlocuzione abbia avuto un ruolo nelle successive trattative transattive; g) quali siano i rapporti attualmente esistenti tra Arepo Fiduciaria S.r.l. e D&C Governance Technologies S.r.l.; h) se tali rapporti siano di natura societaria, professionale, fiduciaria, di mandato, rappresentanza, consulenza o altra natura; i) se D&C abbia rappresentato, nel 2024, nel 2025 o nel 2026, azioni intestate ad Arepo Fiduciaria; l) se Arepo Fiduciaria o D&C abbiano partecipato direttamente o indirettamente alle interlocuzioni relative alla transazione; m) se D&C abbia avuto interlocuzioni con la Rappresentante Comune prima della presentazione delle proposte di deliberazione del 22 settembre 2026; n) se D&C abbia avuto interlocuzioni con Webuild e con la Rappresentante Comune prima della presentazione delle medesime proposte. Chiedo che la risposta sia fornita in modo specifico e documentabile dalla Società e dal Rappresentante Comune.

Risposta:
Ne' Arepo Fiduciaria ne' D&C hanno partecipato alle interlocuzioni relative alla transazione ed a mia conoscenza non vi sono rapporti professionali o di altra natura.

11. Considerato che la proposta D&C del 22 settembre 2026 riguarda contemporaneamente la transazione dei contenziosi, il compenso della Rappresentante Comune e il Fondo comune, chiedo se tali tre elementi siano stati oggetto di un'unica trattativa. In caso affermativo chiedo: a) chi abbia formulato la proposta iniziale; b) quando siano iniziate le interlocuzioni; c) quali soggetti abbiano partecipato per la categoria; d) quali soggetti abbiano partecipato per Webuild; e) se Arepo Fiduciaria abbia partecipato direttamente o indirettamente; f) se D&C abbia partecipato alle interlocuzioni; g) se la Rappresentante Comune abbia partecipato alla definizione dei termini relativi al proprio compenso e al Fondo. Chiedo inoltre di precisare se la proposta transattiva sia stata preceduta da una valutazione autonoma degli interessi della categoria e da una valutazione separata dell'eventuale posizione personale della Dott.ssa d'Atri.

Risposta: Si rinvia alle premesse precisando che ne' Arepo Fiduciaria ne' D&C hanno partecipato direttamente o indirettamente alle interlocuzioni tra avvocati relative ad una possibile transazione stragiudiziale sui procedimenti in corso.

12. Con riferimento al compenso della Rappresentante Comune e al Fondo comune, chiedo di indicare: a) quale sia il compenso originariamente deliberato per il triennio 2025-2027; b) quale riduzione sia stata proposta; c) quale sarà l'importo finale; d) quale sia il periodo di riferimento; e) quali somme siano già state corrisposte;f) quali somme restino da corrispondere; g) se la riduzione del compenso costituisca una componente necessaria della transazione oppure una determinazione autonoma dell'Assemblea; h) quale sarà l'importo del nuovo Fondo; i) sulla base di quali esigenze concrete tale importo sia stato determinato; l) quale sia il saldo attuale; m) quali spese risultino sostenute e non ancora pagate; n) quali spese relative ai contenziosi siano state riconosciute dalla Società; o) quali siano state contestate o non riconosciute; p) quali saranno le nuove modalità di gestione; q) chi autorizzerà le spese; r) chi ne verificherà la necessità e la congruità; s) chi autorizzerà il pagamento.

Risposta: Si rinvia alle premesse

13. Chiedo al Consiglio di Amministrazione quale specifica valutazione sia stata effettuata nell'interesse della Società e di tutti gli azionisti prima di aderire alla prospettata transazione. In particolare chiedo: a) se sia stata effettuata una valutazione comparativa costi-benefici; b) se siano state valutate le probabilità di soccombenza nei singoli giudizi; c) se siano stati valutati eventuali diritti di recupero nei confronti della Dott.ssa d'Atri; d) se siano state valutate le conseguenze patrimoniali della transazione; e) se sia stato valutato il rischio che la transazione comporti la rinuncia della Società a diritti o pretese nei confronti di una persona fisica; f) quali organi, comitati o professionisti abbiano effettuato tali valutazioni; g) se sia stato acquisito un parere legale indipendente; h) se il Collegio Sindacale abbia espresso osservazioni.

Risposta: Domanda indirizzata al CdA



14. Chiedo al Collegio Sindacale se abbia esaminato, con riferimento alla proposta transattiva: a) la gestione del Fondo ex art. 146 TUF; b) le spese sostenute dal Fondo; c) i quattro contenziosi; d) il procedimento RG 13538/2023; e) la distinzione tra attività svolte dalla Dott.ssa d'Atri quale Rappresentante Comune e attività eventualmente svolte a titolo personale; f) la proposta transattiva oggi sottoposta all'Assemblea; g) eventuali conflitti di interesse riguardanti la Rappresentante Comune; h) eventuali rilievi, richieste di chiarimento o raccomandazioni rivolti al Consiglio di Amministrazione o alla Rappresentante Comune. Chiedo inoltre se il Collegio Sindacale abbia esaminato i rapporti con azionisti di risparmio, fiduciari, professionisti, consulenti o altri soggetti coinvolti nella gestione del Fondo e nella transazione.

Risposta: Domanda indirizzata al Collegio Sindacale

15. Alla luce delle circostanze sopra richiamate, chiedo al Consiglio di Amministrazione, al Collegio Sindacale e alla Rappresentante Comune di indicare, con riferimento a ciascuna componente della transazione:

a) quale sia il sacrificio o la rinuncia a carico della categoria; b) quale sia il beneficio concreto per la categoria; c) quale sia il beneficio per Webuild; d) quali eventuali benefici economici, patrimoniali o professionali derivino a soggetti diversi dalla Società e dalla generalità degli azionisti di risparmio; e) se siano state effettuate valutazioni comparative tra il valore delle rinunce richieste alla categoria e i benefici ottenuti in cambio.Chiedo inoltre che venga specificato se la transazione comporti, direttamente o indirettamente, la rinuncia della Società a diritti, pretese o azioni che Webuild potrebbe vantare nei confronti della Dott.ssa d'Atri personalmente. In caso affermativo chiedo: a) quale organo abbia deliberato tale eventuale rinuncia; b) sulla base di quale valutazione economica; c) se sia stato acquisito un parere legale indipendente; d) se il Collegio Sindacale abbia espresso osservazioni; e) per quale ragione tale eventuale rinuncia dovrebbe essere considerata materia di competenza dell'Assemblea Speciale degli Azionisti di Risparmio.

Risposta: La principale rinuncia a carico della categoria e' un importo inferiore di Fondo Comune, l'ulteriore rinuncia e' a carico della rappresentante comune in termini di ridotto compenso, il beneficio per la categoria e per la società e' il venir meno dei costi legati alle spese legali nei procedimenti giudiziari ed a mia conoscenza non vi sono benefici economici, patrimoniali o professionali per soggetti diversi dalla Società e dalla generalità degli azionisti ordinari e di risparmio.

16. Chiedo una risposta analitica e distinta, per ciascuno dei quattro procedimenti indicati nella Relazione del 12 settembre 2026, circa la seguente distinzione: a) eventuali responsabilità della persona fisica Dott.ssa Stella d'Atri; b) eventuali responsabilità o attività della Dott.ssa d'Atri nella sua qualità di Rappresentante Comune; c) interesse comune della categoria degli azionisti di risparmio; eventuali spese riferibili a ciascuna delle tre diverse situazioni.

Risposta: Si ricorda che i procedimenti in corso sono stati tutti intentati dalla Società e quindi non attivati dal rappresentante nell'esercizio dei suo doveri di tutela dei diritti e degli interessi della categoria. Poiche' l'oggetto dei procedimenti e' l'impugnazione di delibere assembleari l'interesse della categoria e' sicuramente quello di definire la libertà dell'assemblea di determinarsi per come ritiene opportuno sulle tematiche a questa assegnate dalla legge (esempio: costituzione del fondo e autonomia nelle spese rendicontate ed approvate dalla stessa, nomina del rappresentante comune e determinazione del compenso)

17. Chiedo infine se, alla luce delle circostanze sopra evidenziate e delle conseguenze che ne sono derivate per la Società e per la categoria degli Azionisti di Risparmio, non sia opportuno che la Dott.ssa Stella d'Atri rassegni le proprie dimissioni. Ciò anche considerando che, ancora una volta, la categoria degli Azionisti di Risparmio è chiamata a riunirsi in Assemblea per affrontare e porre rimedio a situazioni che appaiono riconducibili alle modalità, del tutto personali, con cui la Dott.ssa d'Atri ha esercitato il proprio ruolo e svolto le relative funzioni.

Risposta: Si rinvia alla risposta della domanda precedente

Fermo restando che la riunione in presenza e' un opportunità per i soci per parlare e confrontarsi, questa assemblea e' stata convocata per necessità di legge – essendo l'assemblea speciale abilitata ad approvare transazioni con la Società. La mera necessità di una transanzione deriva dall'esistenza di procedimenti attivati dalla società nei confronti delle delibere prese dai soci e nn dal rappresentante comune per cui ritengo che sia piuttosto riconducibile alle modalità della Società di gestire il rapporto con la categoria .

Lorenzo Dotti

1. La transazione ipotizzata include un impegno della Società a chiarire il tema del valore nominale delle azioni di risparmio che, anche se non esplicitato in statuto, nei comunicati societari (si veda Comunicazione di variazione del capitale sociale del 5 giugno 2026) viene dato come diverso da quello delle ordinarie?

Risposta:

La questione del valore nominale delle azioni di risparmio trae origine dall'introduzione in statuto del valore inespresso, che ha comportato l'adozione di un valore nominale implicito. Il valore nominale originario delle azioni di risparmio era pari a 5,20 euro e, in base alla disciplina di legge, non sarebbe diminuito in caso di perdite.

All'epoca (quando la Società era ancora Impregilo) non è stata assunta alcuna delibera specifica a tutela dei diritti della categoria, ad esempio attraverso il frazionamento delle azioni di risparmio o una chiara esplicitazione della diversa evoluzione del capitale. Nel tempo, infatti, sono state emesse esclusivamente azioni ordinarie, con una corrispondente riduzione proporzionale del capitale. Ne è derivata una discrasia che si riflette nei comunicati della Società, nei quali alle due categorie viene attribuito un valore diverso, senza che ne sia fornita alcuna giustificazione. Per esempio per le azioni ordinarie si potrebbe considerare il valore nominale implicito calcolato come rapporto tra capitale sociale di categoria e numero di azioni, oggi pari a 0,5878 euro e per le azioni di risparmio oltre a questa modalità anche il valore di liquidazione definito in statuto, 5,20 euro..

Qualora una maggioranza qualificata di azionisti ritenesse di convocare un'assemblea specifica e di conferire alla rappresentante il mandato di perseguire tale obiettivo, proponendo alla Società soluzioni oppure, in caso di inerzia, avviando le opportune azioni, la rappresentante darebbe seguito a tale mandato, pur nel contesto delle difficoltà sulle spese già richiamate.

Con riferimento alla transazione ipotizzata sui procedimenti in corso, non è stato al momento previsto alcun impegno di comunicazione da parte della Società sul valore nominale. La sottoscritta evidenzia che la questione potrebbe essere considerata troppo prossima al tema della conversione delle azioni di categoria, che, per quanto a conoscenza della scrivente, non risulta attualmente all'esame né della Società né dei soci.

2. L'accordo ipotizzato prevede qualche tipo di rinuncia, anche parziale, da parte degli azionisti di risparmio ai diritti statutari e di legge della categoria?

Risposta: L'accordo nei termini proposti dal rappresentante comune non prevede la rinuncia ai diritti statutari o di legge della categoria ma esclusivamente pone un tetto massimo di spesa per ogni anno.

3. L'accordo proposto subordina l'attività del rappresentante comune all'approvazione da parte della società? Ovvero prevede la limitazione della libertà d'azione a difesa e nell'interesse dei diritti della categoria del rappresentante comune o della categoria stessa?

Risposta:

L'accordo per come proposto dalla rappresentante comune al società non prevede alcuna subordinazione dell'attività del rappresentante comune all'approvazione da parte della società, a fronte dell'accettazione di importi di fondo ridotto infatti prevede la messa a disposizione delle somme del fondo comune nella piena e diretta disponibilità della stessa per ristabillre piena autonomia nell'azioni di interesse della categoria.

4. Il tema della conversione delle azioni di risparmio in ordinarie fa parte della transazione proposta?

Risposta:

No, il tema della conversione delle azioni di risparmio in ordinarie non fa parte della transazione proposta dalla rappresentante comune.



webuild

ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DI AZIONI DI RISPARMIO DI WEBUILD S.P.A. DEL 12 OTTOBRE 2026

RISPOSTE DELLA SOCIETÀ ALLE DOMANDE PRE-ASSEMBLEARI

Il presente documento contiene le risposte fornite **da Webuild S.p.A.** ("**Società**") alle domande presentate dagli azionisti Tommaso Marino, Michele Petrera, Marco Bava e Lorenzo Dotti, ai sensi dell'art. 127-ter del TUF, in relazione all'assemblea degli azionisti possessori di azioni di risparmio di Webuild S.p.A. del 12 ottobre 2026.

Le risposte sono fornite dalla Società nei limiti di quanto a conoscenza della medesima e ferma la competenza del Rappresentante Comune Dott.ssa Stella d'Atri, come di seguito riportato.

Inoltre, le domande rivolte al Collegio Sindacale (domande 3 lett e), 5, 7 lett. d) ed e), 8, 9 lett a). 13 lett h), 14 e 15 non sono oggetto di risposta da parte della Società.

*****

Domande dell'azionista di risparmio Michele Petrera

1. Chiedo di precisare quale sia, alla data odierna, l'esatto contenuto della proposta transattiva sottoposta all'Assemblea Speciale e, in particolare, se esista un accordo transattivo scritto già sottoscritto oppure un documento, una bozza, un protocollo, un term sheet, una scrittura privata o altro documento dal quale risultino i termini della transazione.
Chiedo inoltre di indicare:
a) in quale data siano stati definiti i relativi termini;
b) quali soggetti abbiano partecipato alle trattative per la Società e quali per la categoria;
c) quali siano le reciproche obbligazioni, rinunce e concessioni;
d) se il testo definitivo dell'accordo sia stato messo a disposizione del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e degli azionisti;
e) se la transazione riguardi tutti e quattro i procedimenti indicati nella Relazione del Rappresentante Comune del 12 settembre 2026 oppure soltanto alcuni di essi.
Per ciascun procedimento chiedo di indicare le domande formulate dalle parti, le eventuali domande che saranno abbandonate, le rinunce della Società, le rinunce della categoria, gli eventuali pagamenti, la regolazione delle spese legali e ogni eventuale liberatoria o rinuncia a pretese risarcitorie, restitutorie o di altra natura.
Chiedo che, ove l'accordo sia stato definitivamente sottoscritto, il relativo testo integrale o comunque tutti gli elementi essenziali siano messi a disposizione degli azionisti prima della votazione.
La Società precisa che non è stato condiviso né sottoscritto alcun accordo transattivo, né esiste alcun documento contenente termini definitivi di una eventuale transazione.

2. Con riferimento al procedimento RG 13538/2023, richiamo espressamente la domanda n. 2 da me formulata in occasione dell'Assemblea Speciale del 30 settembre 2024, nella quale chiedevo se la Dott.ssa Stella d'Atri fosse stata convenuta dalla Società personalmente oppure nella sua qualità di Rappresentante Comune.
La risposta ufficiale della Società fu:
«La dott.ssa d'Atri è stata convenuta nel giudizio cautelare 13538/2023 a titolo personale.»
[Cfr. Michele Petrera, domanda n. 2 – Assemblea Speciale del 30 settembre 2024.]
Chiedo pertanto alla Società di confermare integralmente tale risposta e, in particolare, di precisare:
a) se il procedimento RG 13538/2023 fosse riferito alla Dott.ssa d'Atri personalmente;
b) quale fosse esattamente il titolo della domanda proposta dalla Società;
c) se il procedimento RG 13538/2023 sia quello successivamente definito mediante la transazione stragiudiziale richiamata nella Relazione del Rappresentante Comune del 12

settembre 2026;
d) se la transazione abbia comportato o comporterà rinunce della Società nei confronti della Dott.ssa d'Atri personalmente;
e) se la Società ritenga che una controversia instaurata nei confronti della Dott.ssa d'Atri a titolo personale possa essere qualificata come controversia della categoria degli azionisti di risparmio.
Chiedo una risposta specifica del Consiglio di Amministrazione.
La Società conferma che la dott.ssa d'Atri è stata convenuta nel giudizio cautelare 13538/2023 a titolo personale e che il medesimo si è concluso con un accordo transattivo.
Sul resto dei procedimenti, come sopra riferito, non è stato condiviso né sottoscritto alcun accordo transattivo, né esiste alcun documento contenente termini definitivi di una eventuale transazione.

3. Qualora la Società confermi che il procedimento RG 13538/2023 riguardava la Dott.ssa d'Atri a titolo esclusivamente personale, chiedo di precisare, con puntuale indicazione del relativo fondamento, per quale ragione le spese sostenute nell'ambito di tale procedimento siano state poste a carico della categoria e per quale motivo la relativa definizione è posta per quanto indirettamente se non celata alla Assemblea Speciale degli Azionisti di Risparmio del prossimo 12 ottobre
Chiedo inoltre:
a) se la Società ritenga che l'Assemblea Speciale possa approvare una transazione nella quale una delle parti interessate sia la Dott.ssa d'Atri in proprio e non quale Rappresentante Comune;
b) se il Consiglio di Amministrazione abbia acquisito uno specifico parere legale sulla questione;
c) in caso affermativo, chi lo abbia redatto;
d) se tale parere possa essere messo a disposizione degli azionisti;
e) se il Collegio Sindacale abbia esaminato tale profilo.
La questione è già stata posta anche nell'Assemblea del 30 settembre 2024, quando l'azionista Stefano Lucchini aveva chiesto il testo integrale degli atti giudiziari relativi ai contenziosi tra la Dott.ssa d'Atri e Webuild, sia a titolo personale sia quale Rappresentante Comune, compreso l'atto transattivo relativo al procedimento RG 13538/2023.
[Cfr. Stefano Lucchini, domanda n. 4 – Assemblea Speciale del 30 settembre 2024.]
La risposta ai quesiti posti è di competenza del Rappresentante Comune.
La Società ritiene in ogni caso che i costi del giudizio citato non possano essere posti a carico del fondo comune perché la causa riguardava la Dott.ssa d'Atri a titolo personale.

4. Chiedo al Consiglio di Amministrazione di indicare se la transazione comporti, direttamente o indirettamente, rinunce della Società a pretese nei confronti della Dott.ssa d'Atri personalmente, comprese:
a) eventuali domande risarcitorie;
b) eventuali pretese restitutorie;
c) eventuali pretese relative a spese professionali;
d) il recupero di somme eventualmente già pagate mediante il Fondo;
e) eventuali liberatorie generali o parziali.
In caso affermativo, chiedo di conoscere quale sia l'interesse della categoria che giustificherebbe tali eventuali rinunce e quale organo della Società abbia valutato la convenienza economica e giuridica delle medesime.
Chiedo inoltre se sia stata effettuata una valutazione comparativa tra il valore delle eventuali rinunce della Società e i benefici derivanti dalla transazione.
Si veda risposta al quesito 1.

5. Chiedo al Consiglio di Amministrazione, al Collegio Sindacale e al Rappresentante Comune di indicare se, nel procedimento RG 13538/2023 o in altri procedimenti concernenti eventuali responsabilità personali della Dott.ssa d'Atri, siano state sostenute spese a carico del Fondo ex art. 146 TUF e, in caso affermativo, di specificarne l'importo, la causale e il titolo in base al quale tali spese siano state ritenute riconducibili agli interessi comuni della categoria degli azionisti di risparmio.
Chiedo inoltre di precisare se tali procedimenti, ovvero le relative pretese e responsabilità personali, rientrino, in tutto o in parte, nell'oggetto della proposta di transazione sottoposta all'approvazione della prossima Assemblea Speciale e se la definizione transattiva comporti, direttamente o indirettamente, rinunce, liberatorie o altre forme di regolazione delle pretese eventualmente connesse alle suddette responsabilità personali.
In caso affermativo chiedo di indicare, per ciascuna spesa:
a) importo complessivo;
b) data del pagamento;
c) professionista beneficiario;
d) causale della fattura;
e) soggetto che ha autorizzato la spesa;
f) ragione per la quale la spesa sia stata ritenuta riferibile agli interessi comuni della categoria.
Chiedo inoltre di indicare l'importo complessivo delle spese legali maturate sino alla data odierna nei quattro procedimenti indicati nella Relazione del 12 settembre 2026, distinguendo:
a) spese sostenute da Webuild;
b) spese sostenute mediante il Fondo;
c) spese ancora da sostenere;
d) spese eventualmente oggetto della transazione;
e) somme che resteranno eventualmente a carico personale della Dott.ssa d'Atri;
f) somme che la Società eventualmente rinuncerà a recuperare.
In ordine alla transazione si veda risposta al quesito 1.
Per i profili relativi alle spese e agli incarichi conferiti dal Rappresentante Comune, la risposta è di competenza del Rappresentante Comune.

6. Richiamo le precedenti domande relative alla gestione e all'utilizzo del Fondo ex art. 146 TUF. In particolare, nell'Assemblea Speciale del 30 settembre 2024 avevo già chiesto quali criticità la Società avesse rilevato nel rendiconto del Fondo e quali provvedimenti di propria competenza potesse adottare per evitare utilizzi non conformi del Fondo. La Società aveva risposto che il Fondo degli azionisti di risparmio può essere utilizzato esclusivamente per sostenere spese necessarie alla tutela dei comuni interessi della categoria e che devono sussistere specifiche e concrete ragioni di tutela della collettività degli azionisti di risparmio. [Cfr. Michele Petrera, domanda n. 3 – Assemblea Speciale del 30 settembre 2024.]
Chiedo pertanto quale sia oggi il criterio concretamente utilizzato per stabilire se una spesa sostenuta dalla Rappresentante Comune:
a) sia necessaria alla tutela degli interessi comuni della categoria;
b) riguardi invece un interesse personale della Rappresentante Comune;
c) riguardi un interesse di singoli azionisti;
d) riguardi un'attività estranea alle prerogative dell'Assemblea Speciale.
Chiedo che tale criterio venga applicato anche alle spese legali relative ai quattro contenziosi oggi oggetto della proposta transattiva.
Per quanto di competenza della Società, non vi sono ulteriori informazioni da fornire rispetto a quanto già rappresentato nelle precedenti risposte assembleari del 30 settembre 2024. Per i profili relativi alle spese e agli incarichi conferiti dal Rappresentante Comune, la risposta è di competenza del Rappresentante Comune.

7. Richiamo inoltre la domanda n. 23 dell'azionista Tommaso Marino del 30 settembre 2024, alla quale la Società rispose che, a partire dal gennaio 2024, aveva iniziato a effettuare direttamente i pagamenti relativi alle prestazioni richieste dalla Rappresentante Comune e che aveva escluso tre fatture, per complessivi circa euro 64.000,00, relative alla partecipazione ad assemblee ordinarie o comunque a prestazioni volte a perseguire interessi non riconducibili ai diritti degli azionisti di risparmio.
[Cfr. Tommaso Marino, domanda n. 23 – Assemblea Speciale del 30 settembre 2024.]
Chiedo:
a) quali verifiche siano state successivamente effettuate per individuare ulteriori spese aventi analoga natura;
b) se siano state individuate altre spese non riconducibili agli interessi comuni della categoria;
c) se siano state richieste restituzioni;
d) se il Collegio Sindacale abbia effettuato specifiche verifiche;
e) quali siano stati gli esiti di tali verifiche;
f) se le tre fatture per circa euro 64.000,00 siano tuttora escluse dal Fondo;
g) se siano state effettuate ulteriori verifiche sulle somme già pagate prima dell'intervento diretto della Società nella gestione del Fondo.
Per quanto di competenza della Società, non vi sono ulteriori informazioni da fornire rispetto a quanto già riferito in sede di risposta ai quesiti dell'Assemblea di categoria del 30 settembre 2024.
In particolare, la Società ha contestato l'utilizzabilità del fondo per finalità estranee a quelle di tutela degli interessi generali della categoria e, in presenza di diversi onerosi incarichi eccedenti tali finalità conferiti dalla Rappresentante Comune, la Società, a tutela del patrimonio sociale nell'interesse di tutto l'azionariato nonché nel rispetto delle regole di compliance della Società medesima, ha effettuato i pagamenti delle sole prestazioni riconducibili alla legittima sfera di utilizzo del fondo, contestando negli altri casi l'inerenza della spesa alle esigenze di tutela della categoria.

8. Chiedo di conoscere quali verifiche siano state effettivamente svolte dalla Società, dal Consiglio di Amministrazione e dal Collegio Sindacale, dal 30 settembre 2024 ad oggi, con riferimento agli incarichi professionali conferiti dalla Rappresentante Comune.
La questione era già stata sollevata nel 2024, quando il sottoscritto aveva chiesto di conoscere i nominativi dei professionisti e dei consulenti incaricati per ciascuna attività, nonché di ottenere il testo integrale dei relativi contratti di consulenza. Analoghe richieste, tramite domande preassembleari erano state, inoltre, formulate dagli azionisti Tommaso Marino e Marco Bava.
[Cfr. Tommaso Marino, domanda n. 20; Marco Bava, domande nn. 5 e 6 – Assemblea Speciale del 30 settembre 2024.]
Chiedo pertanto di indicare:
a) quali verifiche siano state svolte;
b) quali siano stati i relativi esiti;
c) se siano stati acquisiti i contratti di consulenza;
d) se siano stati verificati i criteri di selezione dei professionisti;
e) se siano state verificate la congruità e la rispondenza a condizioni di mercato degli importi richiesti;
f) se tali verifiche abbiano riguardato anche gli incarichi e le spese relative ai quattro contenziosi oggi oggetto della transazione.
Per quanto di competenza della Società, non vi sono ulteriori informazioni da fornire rispetto a quanto già rappresentato nelle precedenti risposte assembleari del 30 settembre 2024. Per i profili relativi alle spese e agli incarichi conferiti dal Rappresentante Comune, la risposta è di competenza del Rappresentante Comune.

9. Richiamo le domande già formulate nel 2024 dall'azionista Tommaso Marino in relazione ai pareri legali e alle analisi commissionate dalla Rappresentante Comune. In particolare, era

stato chiesto il testo integrale del parere relativo alla detraibilità del costo e alla compensazione dell'IVA, nonché il parere relativo alla legittimità delle spese rispetto all'art. 146, comma 1, lett. c), TUF.
La Società aveva risposto di non essere a conoscenza di tali pareri e che il Rappresentante Comune non li aveva condivisi con la Società.
[Cfr. Tommaso Marino, domande nn. 17 e 18 – Assemblea Speciale del 30 settembre 2024.]
Chiedo pertanto:
a) se tali pareri siano stati successivamente acquisiti, visionati o conosciuti dalla Società, dal Consiglio di Amministrazione o dal Collegio Sindacale;
b) in caso negativo, se prima della decisione sulla transazione sia stato acquisito un nuovo parere legale indipendente sulla corretta imputazione delle spese al Fondo;
c) chi abbia conferito l'incarico;
d) chi abbia sostenuto il relativo costo;
e) quali siano state le conclusioni.
Per quanto di competenza della Società, non vi sono ulteriori informazioni da fornire rispetto a quanto già rappresentato nelle precedenti risposte assembleari del 30 settembre 2024. Per i profili relativi alle spese e agli incarichi conferiti dal Rappresentante Comune, la risposta è di competenza del Rappresentante Comune.

10. Con riferimento alle modalità di individuazione del socio di maggioranza delle azioni di risparmio, richiamo le domande formulate nel 2024 dagli azionisti Tommaso Marino e Marco Bava circa le ragioni e le modalità con cui la Società e/o la Rappresentante Comune fossero venute a conoscenza del nominativo del socio di maggioranza schermato da fiduciaria.
La Società aveva risposto di avere invitato la Dott.ssa d'Atri ad agevolare un incontro conoscitivo con il rappresentante legale dell'azionista di maggioranza che risultava schermato da Arepo Fiduciaria, precisando che all'incontro era stato proposto un rappresentante munito di mandato da parte di Arepo Fiduciaria e che tale rappresentante era uno dei professionisti legali abitualmente utilizzati dalla Dott.ssa d'Atri.
[Cfr. Tommaso Marino, domanda n. 19; Marco Bava, domanda n. 4 – Assemblea Speciale del 30 settembre 2024.]
Chiedo pertanto:
a) se tale incontro si sia effettivamente tenuto;
b) quando si sia tenuto;
c) chi vi abbia partecipato;
d) quale soggetto fosse effettivamente rappresentato;
e) se siano disponibili documenti o comunicazioni relativi a tale incontro;
f) se tale interlocuzione abbia avuto un ruolo nelle successive trattative transattive;
g) quali siano i rapporti attualmente esistenti tra Arepo Fiduciaria S.r.l. e D&C Governance Technologies S.r.l.;
h) se tali rapporti siano di natura societaria, professionale, fiduciaria, di mandato, rappresentanza, consulenza o altra natura;
i) se D&C abbia rappresentato, nel 2024, nel 2025 o nel 2026, azioni intestate ad Arepo Fiduciaria;
l) se Arepo Fiduciaria o D&C abbiano partecipato direttamente o indirettamente alle interlocuzioni relative alla transazione;
m) se D&C abbia avuto interlocuzioni con la Rappresentante Comune prima della presentazione delle proposte di deliberazione del 22 settembre 2026;
n) se D&C abbia avuto interlocuzioni con Webuild e con la Rappresentante Comune prima della presentazione delle medesime proposte.
Chiedo che la risposta sia fornita in modo specifico e documentabile dalla Società e dal Rappresentante Comune.
Risposta di competenza del Rappresentante Comune.
Per quanto di competenza della Società, non vi sono ulteriori informazioni da fornire rispetto a quanto già riferito in sede di risposta ai quesiti dell'Assemblea di categoria del 30 settembre 2024.

11. Considerato che la proposta D&C del 22 settembre 2026 riguarda contemporaneamente la transazione dei contenziosi, il compenso della Rappresentante Comune e il Fondo comune, chiedo se tali tre elementi siano stati oggetto di un'unica trattativa.
In caso affermativo chiedo:
a) chi abbia formulato la proposta iniziale;
b) quando siano iniziate le interlocuzioni;
c) quali soggetti abbiano partecipato per la categoria;
d) quali soggetti abbiano partecipato per Webuild;
e) se Arepo Fiduciaria abbia partecipato direttamente o indirettamente;
f) se D&C abbia partecipato alle interlocuzioni;
g) se la Rappresentante Comune abbia partecipato alla definizione dei termini relativi al proprio compenso e al Fondo.
Chiedo inoltre di precisare se la proposta transattiva sia stata preceduta da una valutazione autonoma degli interessi della categoria e da una valutazione separata dell'eventuale posizione personale della Dott.ssa d'Atri.
Si veda risposta al quesito 1.

12. Con riferimento al compenso della Rappresentante Comune e al Fondo comune, chiedo di indicare:
a) quale sia il compenso originariamente deliberato per il triennio 2025-2027;
b) quale riduzione sia stata proposta;
c) quale sarà l'importo finale;
d) quale sia il periodo di riferimento;
e) quali somme siano già state corrisposte;
f) quali somme restino da corrispondere;
g) se la riduzione del compenso costituisca una componente necessaria della transazione oppure una determinazione autonoma dell'Assemblea;
h) quale sarà l'importo del nuovo Fondo;
i) sulla base di quali esigenze concrete tale importo sia stato determinato;
l) quale sia il saldo attuale;
m) quali spese risultino sostenute e non ancora pagate;
n) quali spese relative ai contenziosi siano state riconosciute dalla Società;
o) quali siano state contestate o non riconosciute;
p) quali saranno le nuove modalità di gestione;
q) chi autorizzerà le spese;
r) chi ne verificherà la necessità e la congruità;
s) chi autorizzerà il pagamento.
Si rinvia alla risposta al quesito 1.
In relazione al quesito sub a), l'Assemblea di categoria del 18 giugno 2025 ha deliberato di determinare il compenso spettante al Rappresentante Comune in euro 90.000,00 lordi per ciascun esercizio del triennio 2025-2027. La delibera è oggetto di impugnazione da parte della Società.

13. Chiedo al Consiglio di Amministrazione quale specifica valutazione sia stata effettuata nell'interesse della Società e di tutti gli azionisti prima di aderire alla prospettata transazione.
In particolare chiedo:
a) se sia stata effettuata una valutazione comparativa costi-benefici;
b) se siano state valutate le probabilità di soccombenza nei singoli giudizi;
c) se siano stati valutati eventuali diritti di recupero nei confronti della Dott.ssa d'Atri;
d) se siano state valutate le conseguenze patrimoniali della transazione;
e) se sia stato valutato il rischio che la transazione comporti la rinuncia della Società a diritti o pretese nei confronti di una persona fisica;
f) quali organi, comitati o professionisti abbiano effettuato tali valutazioni;
g) se sia stato acquisito un parere legale indipendente;

h) se il Collegio Sindacale abbia espresso osservazioni.
Si veda risposta al quesito 1.

14. Chiedo al Collegio Sindacale se abbia esaminato, con riferimento alla proposta transattiva:
a) la gestione del Fondo ex art. 146 TUF;
b) le spese sostenute dal Fondo;
c) i quattro contenziosi;
d) il procedimento RG 13538/2023;
e) la distinzione tra attività svolte dalla Dott.ssa d'Atri quale Rappresentante Comune e attività eventualmente svolte a titolo personale;
f) la proposta transattiva oggi sottoposta all'Assemblea;
g) eventuali conflitti di interesse riguardanti la Rappresentante Comune;
h) eventuali rilievi, richieste di chiarimento o raccomandazioni rivolti al Consiglio di Amministrazione o alla Rappresentante Comune.
Chiedo inoltre se il Collegio Sindacale abbia esaminato i rapporti con azionisti di risparmio, fiduciari, professionisti, consulenti o altri soggetti coinvolti nella gestione del Fondo e nella transazione.
Il Collegio Sindacale risponderà direttamente, per quanto di sua competenza, in sede assembleare. Il Collegio precisa sin d'ora di non essere a conoscenza di alcun accordo transattivo, sottoscritto o concordato, né di alcun documento contenente termini definitivi di una eventuale transazione.

15. Alla luce delle circostanze sopra richiamate, chiedo al Consiglio di Amministrazione, al Collegio Sindacale e alla Rappresentante Comune di indicare, con riferimento a ciascuna componente della transazione:
a) quale sia il sacrificio o la rinuncia a carico della categoria;
b) quale sia il beneficio concreto per la categoria;
c) quale sia il beneficio per Webuild;
d) quali eventuali benefici economici, patrimoniali o professionali derivino a soggetti diversi dalla Società e dalla generalità degli azionisti di risparmio;
e) se siano state effettuate valutazioni comparative tra il valore delle rinunce richieste alla categoria e i benefici ottenuti in cambio.
Chiedo inoltre che venga specificato se la transazione comporti, direttamente o indirettamente, la rinuncia della Società a diritti, pretese o azioni che Webuild potrebbe vantare nei confronti della Dott.ssa d'Atri personalmente.
In caso affermativo chiedo:
a) quale organo abbia deliberato tale eventuale rinuncia;
b) sulla base di quale valutazione economica;
c) se sia stato acquisito un parere legale indipendente;
d) se il Collegio Sindacale abbia espresso osservazioni;
e) per quale ragione tale eventuale rinuncia dovrebbe essere considerata materia di competenza dell'Assemblea Speciale degli Azionisti di Risparmio.
Si veda risposta al quesito 1.

16. Chiedo una risposta analitica e distinta, per ciascuno dei quattro procedimenti indicati nella Relazione del 12 settembre 2026, circa la seguente distinzione:
a) eventuali responsabilità della persona fisica Dott.ssa Stella d'Atri;
b) eventuali responsabilità o attività della Dott.ssa d'Atri nella sua qualità di Rappresentante Comune;
c) interesse comune della categoria degli azionisti di risparmio;
d) eventuali spese riferibili a ciascuna delle tre diverse situazioni.
Risposta di competenza del Rappresentante Comune.

17. Chiedo infine se, alla luce delle circostanze sopra evidenziate e delle conseguenze che ne sono derivate per la Società e per la categoria degli Azionisti di Risparmio, non sia opportuno che la Dott.ssa Stella d'Atri rassegni le proprie dimissioni. Ciò anche considerando che, ancora una volta, la categoria degli Azionisti di Risparmio è chiamata a riunirsi in Assemblea per affrontare e porre rimedio a situazioni che appaiono riconducibili alle modalità, del tutto personali, con cui la Dott.ssa d'Atri ha esercitato il proprio ruolo e svolto le relative funzioni.
La valutazione circa la permanenza in carica del Rappresentante Comune è rimessa agli azionisti di risparmio nell'esercizio delle rispettive prerogative assembleari. La Società non formula valutazioni in merito.

****

Domande dell'azionista di risparmio Tommaso Marino

Sig.ra d'Atri, come noto, lo scorso anno, è stato votato l'aumento del Suo compenso a E. 90.000, in un'assemblea presieduta da Suo padre Gianfranco; Lei ora ci viene a dire che un'eventuale riduzione del fondo spese e dei Suoi emolumenti saranno condizionati all'approvazione di una bozza d'accordo. Lo scorso anno votai contro il suo assurdo emolumento e auspicai in assemblea un intervento della società avverso tale, a parer mio, ingiusto profitto a carico dei piccoli risparmiatori. Non ritiene che invece una riduzione dei Suoi emolumenti andrebbe effettuata anche senza una bozza d'accordo?
Risposta di competenza del Rappresentante Comune.

Quanto alla diminuzione del fondo spese, mi pare giusto che i soci conoscano quanto ne abbiate utilizzato finora, quali e quanti legali siano stati incaricati e quanto siano stati pagati o eventualmente strapagati per il loro lavoro. Ci date tali dati in modo che possiamo farci un'idea di come stiano le cose?
Risposta di competenza del Rappresentante Comune.

Procedimento 24541/23. Quali legali ci rappresentano? Quanto sono costati a tutt'oggi al fondo?
Risposta di competenza del Rappresentante Comune.

Procedimento 35834/24. I legali che seguono tale procedimento, come si chiamano e a tutt'oggi quanto sono costati al fondo?
Risposta di competenza del Rappresentante Comune.

Procedimento 58/2025. Spieghi la Rappresentante comune, esattamente quali contestazioni siano state mosse dalla società, a proposito del rendiconto. La società ha evidenziato malagestio e/o sprechi? Il giudice come ha giustificato il mancato accoglimento dell'istanza del Rappresentante, circa la richiesta di pagamento di circa 68000 euro?
Risposta di competenza del Rappresentante Comune.

Procedimento n. 40805/2025. I legali che seguono tale procedimento come si chiamano e a tutt'oggi quanto sono costati al fondo?
Risposta di competenza del Rappresentante Comune.

Se il Rappresentante comune perde le cause nelle quali gli si contestano gli aumenti, restituirà il maltolto alla società? Vorrei ricordare che in quanto quotata in Borsa, la società non può dissipare il patrimonio attraverso le indennità mastodontiche a Lei elargite e decisamente fuori luogo. Sig.ra D'Atri, è disposta a prendere l'impegno a restituire tutte le somme in caso di condanna, considerato che in primo grado le sentenze sono

immediatamente eseguibili? Io penso che questo precipuo impegno oggi i soci Le chiedano assieme al sottoscritto.
Risposta di competenza del Rappresentante Comune.

Costi dell'assemblea notarile e di eventuali altri incarichi assegnati alla notaia?
Risposta di competenza del Rappresentante Comune.

Costi della sede in cui viene riunita l'assemblea. La Rappresentante comune ha chiesto alla società una sala per evitare sprechi?
Risposta di competenza del Rappresentante Comune.
In occasione di codesta Assemblea, la Società non è stata interpellata per l'individuazione dello spazio in cui tenerla.

I viaggi dalla Calabria a Milano li paghiamo noi o se li paga la Rappresentante Comune coi soldi del fondo?
Risposta di competenza del Rappresentante Comune.

*****

Domande dell'azionista di risparmio Marco Bava

1. **In merito al Punto 1 dell'O.d.G. (Stato dei contenziosi in corso e proposta di transazione):**
   - **Si richiede di chiarire nel dettaglio la natura dei contenziosi oggetto della proposta di transazione e quali siano i termini economici e giuridici dell'accordo transattivo sottoposto all'approvazione dell'Assemblea Speciale.**
   - **Qual è l'impatto economico stimato di tale transazione sul patrimonio netto della Società e, nello specifico, sulla capienza delle riserve distribuibili destinate al privilegio patrimoniale spettante alle azioni di risparmio (ex art. 33 dello Statuto Sociale)?**
   - **La proposta di transazione prevede esborsi finanziari o rinunce a crediti da parte della Società che potrebbero compromettere la futura distribuzione del dividendo maggiorato per la nostra categoria nei prossimi esercizi?**

La Società precisa che non è stato condiviso né sottoscritto alcun accordo transattivo, né esiste alcun documento contenente termini definitivi di una eventuale transazione.

2. **In merito alla tutela dei diritti patrimoniali della categoria:**
   - **Qualora la transazione comporti un utilizzo del Fondo costituito per la tutela dei comuni interessi degli azionisti di risparmio, in quale misura e con quali criteri di ripristino si intende procedere per non indebolire la capacità d'azione del Rappresentante Comune?**
   - **Quali garanzie o tutele specifiche sono state negoziate per assicurare che gli effetti di questa transazione non penalizzino la minoranza rappresentata dalle azioni di risparmio rispetto agli azionisti ordinari?**

Si veda risposta al quesito 1.

*****

Domande dell'azionista di risparmio Lorenzo Dotti

1. La transazione ipotizzata include un impegno della Società a chiarire il tema del valore nominale delle azioni di risparmio che, anche se non esplicitato in statuto, nei comunicati societari (si veda Comunicazione di variazione del capitale sociale del 5 giugno 2026) viene dato come diverso da quello delle ordinarie?
La Società precisa che non è stato condiviso né sottoscritto alcun accordo transattivo, né esiste alcun documento contenente termini definitivi di una eventuale transazione, tantomeno in ordine a pretesi impegni della Società a chiarire il tema del valore nominale.

Tuttavia, onde fugare qualunque dubbio, la Società coglie l'occasione per precisare quanto segue in relazione al valore nominale implicito. Il medesimo è, come noto, uguale per tutte le azioni, perché si determina dal rapporto tra il capitale sociale e il numero complessivo delle azioni come stabilito dall'art. 2346, comma 3, c.c. Quanto precede è pacificamente condiviso da giurisprudenza e dottrina e la Società non ha alcuna differente interpretazione.
Nelle comunicazioni periodiche sulla variazione del capitale sociale, gli importi ivi riportati di Euro 598.201.205,28 (per il capitale sociale imputabile alle azioni ordinarie) e di Euro 1.798.794,72 (per il capitale sociale imputabile alle azioni di risparmio) sono il risultato della modalità rappresentativa adottata nel 2019 al fine di evidenziare le differenze pre e post aumento di capitale dell'epoca (che aveva comportato l'emissione di n. 400.000.000 di nuove azioni ordinarie della Società) sulle sole azioni ordinarie, rimanendo invece invariata la quota riferita alle azioni di risparmio.
La medesima rappresentazione è stata mantenuta anche nelle successive comunicazioni riguardanti operazioni che hanno comportato l'emissione di nuove azioni ordinarie senza modifica dell'importo del capitale sociale. La continuità di tale rappresentazione conferma che i valori riportati avevano una finalità esclusivamente descrittiva e informativa e non erano destinati a esprimere un autonomo valore nominale implicito riferibile alle diverse categorie di azioni.
Resta ferma la possibilità di adottare un diverso sistema di rappresentazione che evidenzi l'unicità del valore nominale implicito per tutte le azioni, ordinarie e di risparmio. Qualunque rappresentazione venga prescelta, la stessa non potrà in ogni caso avere alcun impatto sui diritti attribuiti alle azioni di risparmio che, per Statuto, sono parametrati ad un importo determinato (pari a 0,26 Euro) a prescindere dal valore implicito, che non risulta dunque avere alcuna valenza in merito.

2. L'accordo ipotizzato prevede qualche tipo di rinuncia, anche parziale, da parte degli azionisti di risparmio ai diritti statutari e di legge della categoria?
Si veda risposta al quesito 1.

3. L'accordo proposto subordina l'attività del rappresentante comune all'approvazione da parte della società? Ovvero prevede la limitazione della libertà d'azione a difesa e nell'interesse dei diritti della categoria del rappresentante comune o della categoria stessa?
Si veda risposta al quesito 1.

4. Il tema della conversione delle azioni di risparmio in ordinarie fa parte della transazione proposta?
Si veda risposta al quesito 1.
In ogni caso, il tema della conversione delle azioni di risparmio è di competenza del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea della Società e deve necessariamente osservare la procedura prevista dalla normativa, anche in termini di informativa al pubblico.

Io sottoscritta Dr.ssa Alessandra Zizanovich, Notaio in Milano, iscritta presso il Collegio Notarile di Milano

CERTIFICO

- che la presente copia autentica informatica, composta di n. 30 fogli è conforme all'originale su supporto analogico, conservato fra i miei atti a raccolta, firmato a norma di Legge;
- che la presente copia viene rilasciata, ai sensi dell'art. 68-ter della Legge 16 febbraio 1913 n.89, nonché del D.Lgs. 7 marzo 2005 n.82, loro successive modifiche e integrazioni, su supporto informatico e da me sottoscritta mediante apposizione della firma digitale emessa da Consiglio Nazionale del Notariato Certification Authority avente validità al 4 agosto 2029.

Si rilascia ad uso parte.

Milano, Corso Magenta n. 2, due novembre duemilaventisei